Città
di Locarno

Rapporto di minoranza della Commissione del Piano Regolatore sulla Mozione “ Accesso al parco Balli” del gruppo sinistra unita del 8 maggio 2025

Locarno, 9 novembre 2026

Rapporto di minoranza della Commissione del Piano regolatore sulla mozione «Accesso al Parco Balli» dell’8 maggio 2025

Gentile Presidente,

stimate e stimati colleghi,

con il presente rapporto, la minoranza della Commissione del Piano regolatore (di seguito: la Commissione) formula il proprio preavviso sulla mozione «Accesso al Parco Balli», presentata dal gruppo Sinistra Unita l’8 maggio 2025.

La Commissione riconosce l’importanza di migliorare l’accessibilità del Parco Balli e di favorirne una più ampia fruizione pubblica. Ritiene tuttavia preferibile perseguire tale obiettivo nell’ambito di un progetto definitivo di riqualificazione dell’intero comparto, che comprenda il parco con la sua Orangerie, l’autosilo e la viabilità della Città Vecchia. Un intervento di questa portata rappresenterebbe infatti un’importante occasione per ripensare e valorizzare complessivamente l’area, migliorandone l’accessibilità, la sicurezza e la qualità degli spazi pubblici.

Attualmente l’accesso al parco è garantito attraverso il sedime privato confinante, sul quale il Comune dispone di un diritto di passo. Le modalità e gli orari di apertura sono disciplinati dall’ordinanza municipale n. 100.46, secondo la quale il parco è di regola aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle ore 20.00 durante il periodo estivo (da marzo a ottobre) e dalle ore 10.00 alle ore 18.00 durante quello invernale (da novembre a febbraio). Pur riconoscendo i limiti dell’attuale sistemazione, la Commissione prende pertanto atto che l’accesso pubblico al parco è comunque garantito, sebbene permangano difficoltà per le persone con mobilità ridotta e per le famiglie con passeggini.

Per quanto riguarda la proposta di realizzare un accesso autonomo da via Borghese, la Commissione rileva che la sua attuazione presenta importanti difficoltà tecniche. Secondo la valutazione di massima effettuata dai Servizi tecnici e richiamata dal Municipio, il dislivello di circa 2,5–3 metri tra la strada e il parco richiederebbe la realizzazione di una rampa di circa 50 metri di lunghezza, a doppia via, con una pendenza del 6%, un pianerottolo intermedio e superfici piane e sgombre di almeno 140 centimetri alle estremità. Si tratterebbe quindi di un intervento rilevante, complesso da realizzare e potenzialmente invasivo in un contesto storico e paesaggistico particolarmente sensibile, con conseguenti criticità sotto il profilo tecnico, urbanistico e finanziario.

Anche l'ipotesi alternativa di ottenere un ulteriore diritto di passo attraverso un fondo confinante, come rilevato dal Municipio, appare di difficile attuazione, in particolare per la necessità di raggiungere accordi con i proprietari privati interessati.

A queste difficoltà si aggiunge un ulteriore aspetto. La realizzazione di una rampa rappresenterebbe infatti soltanto una parte degli interventi necessari per garantire una reale fruibilità dell'area da parte delle persone in sedia a rotelle o delle famiglie con passeggini. La manutenzione ordinaria già assicurata, come lo sfalcio dell'erba, è ben diversa dagli interventi necessari per rendere il parco effettivamente percorribile. Considerata la conformazione naturale e irregolare del terreno, occorrerebbe prevedere anche percorsi interni adeguati, affinché le persone possano muoversi agevolmente all'interno del parco e fruirne pienamente.

Un intervento che garantisca un'accessibilità effettiva potrebbe quindi comportare costi sensibilmente superiori alla spesa indicativa di CHF 60'000 prevista per la sola realizzazione di un ingresso. Occorre infatti distinguere tra la possibilità di entrare fisicamente nel parco e quella di accedervi e fruirne realmente, in condizioni adeguate e senza ostacoli. Il secondo obiettivo richiede interventi più articolati, che potrebbero incidere anche sul carattere naturale del luogo.

La Commissione ritiene pertanto che la sistemazione del Parco Balli debba inserirsi in un più ampio progetto di riqualificazione urbana della Città Vecchia. Il parco, l'Orangerie, l'autosilo e la viabilità circostante costituiscono elementi strettamente connessi, che meritano di essere affrontati attraverso una visione progettuale unitaria.

La Commissione ritiene inoltre fondamentale che ogni intervento venga valutato nel rispetto degli indirizzi pianificatori e della volontà espressa dal Consiglio comunale al momento dell'acquisto del fondo. Si ricorda infatti che l'acquisizione del terreno, avvenuta nel 2016 per CHF 6 milioni, era stata sostenuta in stretta relazione con la prospettiva di realizzare un autosilo sotto il parco. Nel corso del dibattito consiliare, il relatore di maggioranza della Commissione della Gestione aveva espressamente sottolineato che la maggioranza dei commissari era favorevole all'acquisto soltanto a condizione che fosse possibile realizzare anche l'autosilo.

Tale indirizzo trova oggi riscontro nella pianificazione del comparto, che prevede la destinazione a parco pubblico con autorimessa. La relativa variante pianificatoria è stata approvata dal Consiglio di Stato ed è attualmente oggetto di un ricorso pendente dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo, privo di effetto sospensivo. L'esito della procedura concorrerà comunque a definire il quadro entro il quale sviluppare concretamente il progetto.

Alla luce di questi precedenti, la Commissione ritiene opportuno privilegiare una visione complessiva del comparto, evitando un approccio frammentario caratterizzato dalla realizzazione di interventi successivi e parziali. Il miglioramento del solo accesso potrebbe infatti rendere necessari ulteriori interventi per garantire un'effettiva fruibilità del parco, con il rischio di investire progressivamente risorse pubbliche in opere destinate a essere ripensate o eliminate nell'ambito del futuro progetto dell'autosilo.

La Commissione ritiene quindi preferibile concentrare le risorse pubbliche su opere coerenti con la sistemazione definitiva del comparto. Una progettazione coordinata permetterebbe infatti di individuare soluzioni durature, rispettose delle caratteristiche del luogo e sostenibili sotto il profilo finanziario, evitando investimenti anticipati che potrebbero richiedere successive trasformazioni o demolizioni.

Anche l'eventuale valorizzazione dell'Orangerie, richiamata nella mozione, dovrebbe essere esaminata nell'ambito della progettazione complessiva, affinché la sua futura destinazione risulti coerente con la sistemazione del parco e con le funzioni previste, valutando in particolare la possibilità di destinarla ad attività legate alla fruizione pubblica dell'area.

La Commissione condivide pertanto l'indirizzo municipale di inserire gli interventi in una soluzione definitiva per il comparto, ritenendo che l'accesso, i percorsi interni e l'eventuale valorizzazione dell'Orangerie debbano essere valutati congiuntamente. Tale orientamento appare tanto più giustificato alla luce del fatto che il Municipio ha pianificato per il 2027 la presentazione del messaggio relativo al concorso di progettazione.

In questa prospettiva, il miglioramento dell'accessibilità del Parco Balli dovrà costituire un obiettivo della futura progettazione complessiva, nell'ambito della quale potranno essere individuate soluzioni tecnicamente realizzabili, rispettose delle caratteristiche del luogo e capaci di garantire una fruizione effettiva e duratura degli spazi pubblici, assicurando nel contempo un impiego razionale delle risorse pubbliche.

La Commissione ritiene importante che il futuro concorso di progettazione attribuisca un'adeguata attenzione all'accessibilità del parco e alla continuità dei percorsi senza ostacoli. A tale scopo, auspica che il Municipio preveda nella giuria una persona con comprovate competenze nella progettazione senza barriere architettoniche oppure, in alternativa, affianchi alla stessa un consulente specializzato. Ciò consentirebbe di considerare sin dalle prime fasi progettuali le esigenze delle persone con mobilità ridotta e di valutare le diverse soluzioni in una prospettiva complessiva.

La Commissione ritiene inoltre importante che la prospettiva di una riqualificazione complessiva del comparto sia accompagnata da un orizzonte temporale definito. Qualora il quadro pianificatorio dovesse permanere incerto, appare ragionevole che il Municipio presenti al Consiglio comunale, entro due anni dalla trattazione della presente mozione, una valutazione aggiornata delle concrete possibilità di realizzazione dell'autosilo e degli eventuali scenari alternativi. Qualora una decisione definitiva dovesse nel frattempo precludere la realizzazione dell'autosilo secondo l'impostazione prevista, tale valutazione dovrebbe essere anticipata.

Una simile verifica consentirebbe al Legislativo di disporre degli elementi necessari per pronunciarsi, se del caso, sul futuro del comparto, tenendo conto delle finalità dell'acquisto, delle risorse pubbliche investite e delle prospettive di valorizzazione della proprietà comunale.

In conclusione

La Commissione, pur condividendo l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruizione pubblica del Parco Balli, ritiene prioritario affrontare tale esigenza nell'ambito della futura sistemazione complessiva del comparto.

La prospettiva deve essere quella di un progetto unitario di riqualificazione urbana, capace di integrare il parco e la sua Orangerie, l'autosilo, la viabilità di via Borghese e via Cittadella e i collegamenti pedonali, restituendo alla Città Vecchia spazi pubblici più accessibili, sicuri e attrattivi.

In quest'ottica, le difficoltà tecniche e i costi legati alla realizzazione di un ingresso autonomo, la necessità di garantire adeguati percorsi interni e il rischio di anticipare interventi destinati a essere modificati o eliminati nell'ambito della futura sistemazione costituiscono ragioni sufficienti per privilegiare una soluzione definitiva e coordinata.

La Commissione sottolinea nel contempo l'importanza che la futura progettazione tenga adeguatamente conto dell'accessibilità senza barriere, della sicurezza dei collegamenti pedonali e della viabilità circostante. Ritiene inoltre opportuno assicurare un adeguato approfondimento delle prospettive di realizzazione dell'autosilo, affinché le future decisioni sul comparto possano essere assunte sulla base di elementi aggiornati.

La reiezione della mozione non rappresenta pertanto una rinuncia all'obiettivo di migliorare l'accessibilità del Parco Balli, bensì la scelta di perseguirlo attraverso una soluzione complessiva, definitiva e coerente con le prospettive di riqualificazione dell'intero comparto.

Tenuto conto di quanto illustrato nel presente rapporto, la Commissione vi invita pertanto a

respingere la mozione

«Accesso al Parco Balli», presentata dal gruppo Sinistra Unita l'8 maggio 2025.

Con la massima stima.

I Commissari:

- *Bruno* ***BAERISWYL (relatore)***

- *Yvonne* ***BALLESTRA COTTI (relatrice)***

- *Mattia* ***SCAFFETTA***

- *Michele* ***SOLOMITA***